

Allegato 2

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITA' DEL PIANO REGIONALE ANTITRATTA LAZIO 5

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da, in qualità di Direttrice domiciliata, per l'incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

E

Il/la, (di seguito anche Soggetto partner ed attuatore) con sede legale in....., Via/Piazza, C.F....., rappresentato/a da, domiciliato/a, per l'incarico, in Via/Piazza Capofila e mandataria del raggruppamento ATS costituito a....., in data..... con atto del Notaio..... n. (inserire estremi atto), registrato a..... il, al n. (inserire estremi di registrazione) tra i seguenti soggetti:

1. CAPOFILA ATS – Via N..... Città.....;
2. PARTNER 1 - Via n..... Città.....;
3. PARTNER 2 - Via n..... Città..... ; (...)
- PARTNER 3 - Via n... Città.....;

;

VISTI

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni;
- la Legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone”, e successive modificazioni
- in particolare, l’art.18, comma 3-bis, del succitato Decreto Legislativo n.286 del 1998, con il quale si prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versino nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani di cui all’art.13, comma 2-bis della Legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca ai destinatari, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato art.13 della Legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e l’integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18 e che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il suddetto programma di emersione, assistenza e protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI.”;
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura”;
- la Legge 7 aprile 2017, n.47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e, in particolare, l’art. 17, comma 1 della medesima Legge che, al fine di garantire particolare tutela ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico – sociale, sanitaria e legale agli stessi, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nell’ambito del programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della Legge n.228 del 2003”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Salute, recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;
- la Legge Regionale 14 luglio 2008, n. 10 recante “Disposizioni per la promozione e la tutela dell’esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati”;
- il Bando 5/2022 dell’8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell’8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.168 del 20 luglio 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, con la quale è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all’attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale o che versino nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016) ed è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, in qualità

di soggetto proponente, ai bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali rivolte all'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dagli Avvisi e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

- la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, con la quale, inoltre, è stato deciso di avvalersi, per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società LAZIOcrea S.p.A., nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;
- la nota del 13/07/2022 RU 0692530, della stessa Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze, con la quale è stato richiesto alla Società LazioCrea S.p.A il supporto nella selezione dei soggetti da ammettere alla co-progettazione e all'attuazione della proposta progettuale relativa al Programma unico di emersione, assistenza ed inclusione sociale delle vittime di tratta da presentare, a valere sul suddetto Bando 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- la nota della stessa Società LazioCrea S.p.A del 4/08/2022 RU 0768107, con la quale è stato comunicato alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze ad esito della procedura di selezione, il nominativo del soggetto ammesso alla co-progettazione e all'attuazione del progetto;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 28 settembre 2022 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie;
- l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in data 5/10/2022, per la realizzazione del progetto “Piano regionale antitratta Lazio 5”, da attuarsi a livello territoriale, **dal 1 ottobre 2022 al 29 febbraio 2024**, per l'importo di **euro 2.115.555,56**;
- la determinazione n. G15822 del 16/11/2022 avente ad oggetto: “Accertamento in entrata per complessivi euro 2.115.555,56, sul capitolo E0000228154 denominato "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto Rete antitratta Lazio" - di cui euro 634.666,67 esercizio finanziario 2022, euro 846.222,22 esercizio finanziario 2023 ed euro 634.666,67 esercizio finanziario 2024;
- la Determinazione Dirigenziale n. del di impegno di spesa in favore della società LAZIOcrea S.p.A. e del partner ed attuatore di progetto, per la realizzazione delle attività progettuali, dell'importo di euro 634.666,67 sull'esercizio finanziario 2022, dell'importo di euro 846.222,22 sull'esercizio finanziario 2023 e dell'importo di euro 634.666,67 sull'esercizio pluriennale 2022;

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto, importo e durata del disciplinare)

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti il progetto denominato “**Piano Regionale Antitratta Lazio 5**” finanziato a valere sul Bando n. 5/2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal citato Bando n.5/2022, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e
soggetto partner ed attuatore delle seguenti attività:

.....
.....
.....
.....
....., come meglio specificate nel Piano di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione.

L'importo della Convenzione è pari a euro, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto partner ed attuatore secondo le modalità previste dal successivo art. 7- (Modalità di erogazione del contributo).

La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner e attuatore)

Il soggetto partner e attuatore dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea e internazionale sul contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o al grave sfruttamento lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali o anche a seguito di matrimoni forzati/combinati e si impegna a rispettarla integralmente.

Dichiara, inoltre, di conoscere le “Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese” emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Assume la responsabilità nell'assicurare che le attività progettuali previste dal progetto, parte integrante della presente Convenzione, siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Si impegna a informare la Regione Lazio su eventuali modifiche, anche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo delle stesse adeguata giustificazione.

Garantisce, altresì, alla Regione Lazio la collaborazione al fine di sostenere l'attuazione dell'intero progetto regionale.

Assicura la partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla Regione Lazio, al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Si impegna a fornire comunicazione alla Regione Lazio su ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato delle attività realizzate non possono essere in alcun modo utilizzati ad altro scopo dal soggetto attuatore. Dovranno essere messi a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Si impegna a presentare alla Regione Lazio **una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 10 giorni successivi ai primi 9 mesi di attività ed una relazione finale entro i 10 giorni successivi alla chiusura del progetto**, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle Informazioni degli Interventi di Contrasto della Tratta degli Esseri Umani (SIRIT)

Assicura la predisposizione, la conservazione e l'invio, oltre che delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Al fine di consentire alla Regione Lazio e al Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, consente verifiche dell'avvenuta realizzazione delle attività anche in loco, da parte della Regione Lazio e/o della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Assicura la collaborazione con i referenti Regionali, incaricati dell'attività di monitoraggio tecnico/amministrativo e di valutazione, fornendo informazioni, dati e documentazione giustificativa sui progetti personalizzati realizzati e sui servizi erogati nonché sulla gestione dell'attività finanziata. Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa a dati trasmessi.

Garantisce la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Stipula apposita polizza fideiussoria pari al 30% del finanziamento concesso.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, il soggetto attuatore comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali

.....

Referente tecnico

.....

Referente amministrativo

.....

Altro referente

.....

Articolo 4 (Ulteriori obblighi del soggetto partner e attuatore in ordine alla presa in carico delle vittime)

Si obbliga altresì ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto della presente Convenzione, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale, ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o di assistenza.

Assume la piena responsabilità di effettuare, qualora previsto per le attività realizzate, l'inserimento dei dati sui percorsi individuali attivati nel sistema di raccolta dati SIRIT, provvedendo all'apertura della scheda all'uopo predisposta contestualmente all'inserimento della vittima o, comunque, entro 48 ore inderogabilmente dalla sua presa in carico, nonché aggiornandola in itinere e provvedendo alla sua chiusura a conclusione del percorso.

Articolo 5 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui alla presente Convenzione, da avviarsi entro i tempi stabiliti dal citato Bando 5/2022, dovranno essere realizzate entro e **non oltre il 29 febbraio 2024**.

Articolo 6 (Modalità di esecuzione)

Le attività di cui alla presente Convenzione, si articoleranno nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Le stesse dovranno essere attuate puntualmente ed integralmente nei contenuti, nella tempistica e secondo le modalità di attuazione descritte nel "Piano di esecuzione delle attività", in modo coerente con quanto previsto dal progetto regionale ammesso a finanziamento.

Il soggetto partner ed attuatore è tenuto a comunicare la data di avvio delle stesse attività.

E' tenuto, inoltre, a informare, su richiesta, la Regione Lazio sullo stato di avanzamento delle attività, fornire i dati sull'attività finanziata e fornire tempestivamente ogni ulteriore informazione attinente il progetto.

Il soggetto partner e attuatore, qualora per cause sopravvenute dovesse ritenere necessarie variazioni o modifiche delle attività del progetto, parte integrante della presente Convenzione, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio, nonché ad attendere l'autorizzazione della stessa Amministrazione rispetto alla loro messa in atto.

Il soggetto partner e attuatore è obbligato al rispetto delle regole previste dalle citate "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" nonché tenuto ad attenersi alle indicazioni della Regione Lazio in merito all'applicazione delle stesse regole.

Articolo 7 (Modalità di erogazione del contributo)

L'importo del contributo assegnato, pari ad euro, verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari al 30% dell'importo assegnato, previo accredito delle risorse da parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - comunicazione avvio attività;
 - richiesta erogazione primo acconto dell'importo assegnato;
 - documentazione attestante la stipula di garanzia fidejussoria, a copertura del 30% dell'importo assegnato;

La predetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla seguente ulteriore documentazione:

- dichiarazione di conto corrente dedicato,
- dati necessari ai fini della richiesta del D.U.R.C – Documento unico di regolarità contributiva,
- secondo acconto, fino al 40% dell'importo assegnato, **dopo il 30 giugno 2023**, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione secondo acconto dell'importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 9 mesi di attività. La documentazione dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dagli uffici competenti** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, **entro 10 giorni** successivi ai primi 9 mesi di attività e rispondente e coerente con le

- informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT);
- dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;
- saldo del finanziamento concesso a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione saldo dell'importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute delle spese sostenute nell'arco dei 17 mesi di attività, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dagli uffici competenti** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, **entro 10 giorni** successivi alla chiusura del progetto e rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT);
 - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;

Si precisa che i suddetti pagamenti saranno subordinati all'effettivo accreditamento della quota di contributo assegnata alla Regione Lazio da parte Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che dovessero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Le attività di controllo regionale della documentazione relativa alle spese sostenute inerente la rendicontazione delle spese di progetto riguarderanno il 100% delle stesse spese sostenute e presentate.

Articolo 8 (Polizza fidejussoria)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna a produrre polizza fideiussoria, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, a copertura del 30% del contributo assegnato. La fideiussione dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del

ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della Legge bancaria 1 settembre 1993 n. 385.

Articolo 9 (Tracciabilità finanziaria)

Il Soggetto partner e attuatore si impegna a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al contributo assegnato, secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010.

Si impegna a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti le attività affidate, oltre che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Si impegna, altresì, ad indicare il codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione inerente le stesse attività.

Articolo 10 (Utilizzo di loghi e menzione del contributo assegnato)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna ad utilizzare i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio, nonché la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità” sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto “**Piano regionale Antitratta LAZIO 5**”, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l’obbligo di fare menzione in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il titolare del progetto è la Regione Lazio e che lo stesso è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

I predetti loghi saranno forniti, previa richiesta, dalle Amministrazioni competenti. Il materiale informatico suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento delle Pari Opportunità e della Regione Lazio, anche su supporto informatico, a i fini di una eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Articolo 11 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner ed attuatore di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA (RM) IBAN: **IT03M0200805255000400000292** con l'indicazione della seguente causale di versamento “Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività inerenti il Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio 5” contrassegnate dal codice unico di progetto (CUP) finanziare con la determinazione dirigenziale n. del “.

Articolo 12 (Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Articolo 13 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto partner e attuatore dichiara di non percepire contributi e finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, o altre sovvenzioni, comunque denominati, per le azioni oggetto della presente convenzione.

Articolo 14 (Tutela della privacy)

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il trattamento dei dati forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa della presente Convenzione, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Al soggetto partner e attuatore è riconosciuto il diritto di cui all'art.7 del citato D.lgs. 196/2003 e s.m.i e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne rettifica, aggiornamento e cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la richiesta a Regione Lazio – Direzione per l'Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, anche tramite utilizzo di posta certificata – PEC.

Articolo 15 (Riservatezza)

Il soggetto partner e attuatore ha l'obbligo di riservatezza in merito ai dati e alle informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nella realizzazione delle attività progettuali, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto partner e attuatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra indicati.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il soggetto partner e attuatore sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione Regionale.

Il soggetto partner e attuatore si impegna a rispettare quanto previsto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i (Codice della Privacy), ove applicabile.

Articolo 16 (Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 17 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto Roma, li

Per

Il Presidente

Per la Regione Lazio

Allegati:

- 1. Piano di progetto
- 2. Preventivo economico di spesa